

Nuovo appello allo Stato

Adotti lo stile lombardo:

risparmierà 70 miliardi

APPELLO ALLO STATO

Copiamo la Lombardia

e risparmiamo 70 miliardi

Se l'esecutivo spendesse come Milano azzererebbe il debito in soli 33 anni e troverebbe i soldi per abbattere le tasse. Ma i grillini preferiscono spendere

Se l'esecutivo spendesse come Milano azzererebbe il disavanzo e avrebbe pure le risorse per riuscire a tagliare le tasse. Ma il Movimento preferisce spendere

GIULIANO ZULIN

Va bene, ci sono le elezioni fra meno di un mese, per cui nessun partito di governo ha intenzione di osare. Però quando leggi nel Documento di Economia (...) e Finanza che il debito pubblico salirà ancora ti cadono le braccia, per non dire di qualcos'altro.

Non era questo l'esecutivo del cambiamento? La crescita del Pil è prevista ai minimi termini, mentre la disoccupazione è data in salita, nonostante il famigerato reddito di cittadinanza.

È vero: la Ue è matrigna e tiranna, l'euro non è la nostra moneta ideale, gli evasori se la cavano sempre. Però anche l'Italia fa di tutto per darsi la zappa sui piedi. Non c'è un governo che metta nero su bianco l'unica riforma che serve per provare a rimanere

a galla: la spending review. L'unica espressione inglese che non è sinonimo di fregatura, infatti significa "revisione della spesa". Tradotto: basta sprechi e inefficienze.

L'esecutivo ha cercato di inserire tagli. Peccato che siano sforbiciate a carico nostro: meno sgravi fiscali. Ma come? Chi paga tasse - ricordiamo che sono solo 20 milioni i contribuenti che versano l'Irpef - deve privarsi di qualche detrazione o deduzione? Per poi aiutare chi, lo Stato dalle mani bucate?

MANI BUCATE

È incredibile come non si riesca a mettere a dieta il mostro burocratico chiamato Italia. La Ragioneria dello Stato ha quantificato l'esborso pubblico in 507 miliardi di euro l'anno, esclusi gli interessi sul debito. Ovviamente ci sono

dei capitoli quasi indifferibili, tipo erogazioni a enti e fondi, basti pensare all'Inps, che in tutto valgono circa 270 miliardi. Aggredibili, dunque, rimangono 225 miliardi di euro.

Dividiamo questa somma per gli oltre 60 milioni di italiani, neonati e centenari compresi. Scopriamo che la pubblica amministrazione per ognuno di noi sborsa 3.718 euro. Tanti? Sì. Come mai allora la Lombardia riesce a spenderne solamente 2.563? Eppure a Milano, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Lec-



co, Sondrio, Mantova, Cremona, Lodi o Pavia non si fa la fame... I servizi, anzi, sono fra i più efficienti del Paese.

Stesso discorso può valere per il Veneto, il quale destina per ogni abitante appena 2.802 euro e l'Emilia Romagna: 2.839 euro pro capite. Allora vuol dire che le altre Regioni, in generale l'intero Stato, sono inefficienti. E, ahinoi, più spendi, più sprechi. Se infatti tiriamo via dalla classifica le Regioni a statuto speciale, che vivono in un altro mondo, scopriamo così che in Lazio e Molise la spesa pubblica per cittadino è stellare: rispettivamente 5.629 e 5.437 euro.

Applichiamo adesso la spesa pro capite lombarda all'intero Paese. Il conto sarebbe intorno ai 155 miliardi di euro l'anno, contro gli attuali 225,4 miliardi. Il risparmio per la Repubblica sarebbe di circa 70 miliardi l'anno. Ci rendiamo conto della montagna di quattrini che si sperperano?

Giustamente, durante il Consiglio dei ministri di ieri sera, Giovanni Tria ha alzato la voce contro Lega e M5S. Pare abbia detto chiaramente che la flat tax deve essere fatta con criteri precisi, ben definiti e circoscritti, altrimenti si bloccano le clausole per l'aumento dell'Iva. Ma soprattutto portare avanti entrambe le partite costerebbe 30-40 miliardi. Troppo per le casse dello Stato. Certo, finché non si interviene sugli sprechi, non ci saranno mai risorse per fare nulla. Se non tirare a campare...

QUOTA 2.327 MILIARDI

Ieri Bankitalia ci ha fatto sapere che il debito ha chiuso il 2018 a quota 2.327 miliardi. Bene, se quei 70 miliardi fossero destinati all'azzeramento del disavanzo, probabilmente nel 2052 l'Italia non avrebbe più buffi.

Ammettiamo che non tutti

questi famosi 70 miliardi l'anno di risparmi, applicando il modello lombardo, non siano destinati allo smaltimento del debito. Ipotizziamo che solo metà possa essere utilizzata come taglia-deficit. Il rosso sparirebbe in 66 anni, quindi nel 2085. Poco male. Perché nel frattempo il governo avrebbe a disposizione un tesoro di 35 miliardi l'anno allo scopo di abbattere le tasse. Altro che la flat tax... Tornerebbero nelle tasche dei contribuenti italiani una valanga di denari destinati ai consumi, agli investimenti, al miglioramento della nostra vita. E invece no. Si preferisce sprecare.

SPERPERI = VOTI

Perché lo sperpero genera consensi. M5S ne sa qualcosa. Sette-otto miliardi sono stati destinati al reddito di cittadinanza, il quale non genererà lavoro - lo dice lo stesso governo - bensì mance elettorali. I pagamenti del sussidio arriveranno infatti a maggio. Poco prima delle Europee.

Non dimentichiamo la pericolata manovra salva-Raggi, inserita nel "decreto crescita". In pratica lo Stato si accollerà subito i 12 miliardi di debiti di Roma Capitale. Per carità, gli italiani tutti già pagavano 300 milioni l'anno al Campidoglio, senza contare la tassa da 200 milioni elargita da coloro che prendono un volo dagli scali capitolini. La sindaca ha precisato che è solo un'operazione finanziaria, tale da poter liberare 2,5 miliardi di investimenti e che i contribuenti del resto del Paese non verseranno un euro in più. Sarà, ma allora perché allestire queste triangolazioni finanziarie? Ovvio, per spendere e spandere ancora. Nessuno osa infatti potare i rami secchi e costosi.

Va bene pensare alle elezioni, però avanti di questo passo, gli elettori saranno sempre meno.

SPESA FINALE PER ABITANTE* AL NETTO INTERESSI

Regioni in ordine decrescente	Valori assoluti (in euro)
Valle D'Aosta	9.388
Bolzano	8.575
Trento	7.741
Sardegna	5.717
Lazio	5.629
Molise	5.437
Friuli Venezia Giulia	5.168
Sicilia	4.529
Basilicata	4.153
Calabria	3.967
Abruzzo	3.937
Liguria	3.765
Campania	3.737
Puglia	3.547
Umbria	3.416
Marche	3.147
Toscana	3.122
Piemonte	2.904
Emilia Romagna	2.839
Veneto	2.802
Lombardia	2.563
ITALIA (spesa reg.ta)	3.718
ITALIA	8.373

P&G/L Fonte: Ragioneria generale dello Stato *Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

© RIPRODUZIONE RISERVATA